

# **CAZZAGO SAN MARTINO SERVIZI SRL**

Società interamente partecipata dal Comune di Cazzago San Martino

Sede Legale: 25046 CAZZAGO SAN MARTINO (BS) - Via Carebbio, 32

Sede Farmacia: 25046 CAZZAGO SAN MARTINO (BS) - Via V. Emanuele III n. 19

C. F. - P.IVA - Reg. Impr. n. 02537920981 Cap. Sociale 20.000,00 euro i.v.

## **PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

### **2015-2016-2017**

Redatto ai sensi dell'art. 1, c. 34 della L. 190/2012, dell'art. 10 del D.lgs 33/2013 e della circolare n.1/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione

## PREMESSA

1. Il presente documento costituisce il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (di seguito Programma o P.T.T.I.) adottato da CAZZAGO SAN MARTINO SERVIZI SRL (di seguito anche Società) ai sensi dell'art 1, comma 34 della Legge 190/2012, dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013 e della circolare n. 1/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione recante indicazioni in merito all'“ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare, gli enti economici e le società controllate e partecipate”.
2. In particolare, l'art. 11 comma 2 lettera b) del D.lgs. 33/2013 individua tra i destinatari degli obblighi di trasparenza anche gli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di pubbliche amministrazioni limitatamente alle attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
3. Il Programma costituisce un allegato del Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dalla Società.
4. Il documento è stato elaborato nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016” adottate da CIVIT con delibera 50/2013 in qualità di Autorità Nazionale anticorruzione, nelle “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, adottate con delibera A.N.A.C. n. 8 del 17/06/2015.
5. Ai sensi dell'articolo 43 del D.lgs. 33/2013, la Società, mediante provvedimento del Consiglio di Amministrazione, ha provveduto alla nomina del Responsabile della trasparenza.
6. Nel rispetto delle disposizioni normative, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) che costituisce allegato del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

## PUNTO 1 - LE PRINCIPALI NOVITA'

1. A livello nazionale il concetto di trasparenza è stato introdotto dal D.Lgs. 150/2009 recante “Attuazioni della legge n. 15 del 4 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.
2. Il decreto da una prima definizione del concetto di *trasparenza*, da intendersi come “*accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle*”

*risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.*

3. Con la Legge 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, la trasparenza viene considerata uno dei principali strumenti di prevenzione dei fenomeni corruttivi. A tal proposito l’art. 1, comma 34 stabilisce che “ le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001, e successive modificazioni, agli enti pubblici nazionali, nonché alle Società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell’art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea”.

4. Il Decreto Legislativo n. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ribadisce che la *trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni*. L’art. 11 del decreto individua tra i destinatari:

- a - le pubbliche amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001;
- b - gli enti di diritto pubblico non territoriali istituiti, vigilati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l’incarico ovvero i cui amministratori sono da questa nominati;
- c - gli enti di diritto privato in controllo pubblico limitatamente all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione Europea;
- d - gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni , anche in assenza di partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

5. Il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione con circolare n.1/2014, recante indicazioni in merito all’ “ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33: in particolare , gli enti economici e le Società controllate e partecipate”.

6. Infine, l’A.N.A.C. – Autorità nazionale Anticorruzione – con delibera n. 8 del 17/06/2015 ha dettato specifiche linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

## **PUNTO 2 - PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA**

1. Con la redazione del presente Programma, la Società CAZZAGO SAN MARTINO SERVIZI SRL intende dare attuazione al principio di trasparenza intesa come “accessibilità totale” così come espresso all’art. 1 del D.lgs. 33/2013.
2. Il Responsabile della Trasparenza, ha il compito di applicare il Programma per la Trasparenza e l’Integrità.
3. Il Consiglio di Amministrazione approva il Programma della Trasparenza e dell’Integrità e i relativi aggiornamenti.

### **2.1 - Obiettivi strategici in materia di trasparenza**

1. I principali obiettivi in materia di trasparenza di CAZZAGO SAN MARTINO SERVIZI SRL sono i seguenti:
  - a - garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità;
  - b - garantire il diritto alla conoscibilità e all’accessibilità totale consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
  - c - garantire il libero esercizio dell’accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati.

### **2.2 - Indicazione degli uffici e dei soggetti coinvolti nel Programma**

1. Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di applicare e proporre gli aggiornamenti al Programma per la Trasparenza e l’Integrità.

### **2.3 - Modalità di coinvolgimento degli stakeholder**

1. La Società coinvolge i diversi portatori d’interesse mediante confronti diretti periodici con il socio unico COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO, mediante la partecipazione all’Assemblea soci dei rappresentanti dei gruppi consiliari ed attraverso il coinvolgimento, tramite iniziative specifiche, dei cittadini ed utenti del servizio.

### **2.4 - Termini e modalità di adozione del Programma da parte del CdA**

1. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità è approvato con provvedimento del Consiglio di Amministrazione quale allegato del Piano di Prevenzione della corruzione.

### **PUNTO 3 - INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA**

#### **3.1 - Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati**

1. Il Programma è comunicato ai diversi soggetti interessati mediante la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

#### **3.2 - Organizzazione iniziative dedicate al progetto trasparenza e al progetto anticorruzione**

1. Le iniziative dedicate ai progetti trasparenza e anticorruzione sono attività volte a promuovere la conoscenza delle iniziative intraprese dalla Società, dei risultati raggiunti e delle misure correttive messe in atto.

2. La Società si riserva, ove possibile, di programmare confronti sull’attività specifica, attraverso seminari o incontri, organizzate su iniziativa del Responsabile della Trasparenza.

### **PUNTO 4 - PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

#### **4.1 - Referenti della trasparenza all’interno della Società**

1. Il Responsabile della trasparenza si avvale di tutti gli operatori della Società, con l’obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

#### **4.2 - Misure organizzative volte ad assicurare la tempestività e regolarità dei flussi informativi**

1. Ai sensi delle disposizioni del D.lgs. 33/2013, l’aggiornamento dei dati pubblicati deve essere tempestivo.

2. La Società, per il tramite del Responsabile della trasparenza, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, qualora non sia prevista una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

#### **4.3 - Misure per il monitoraggio e vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza**

1. Il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal Responsabile della Trasparenza come da deliberazioni ANAC (ex Civit).

#### **4.4 - Strumenti e tecniche per la rilevazione dell’utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione Trasparente”**

1. La Società adotterà strumenti per il monitoraggio degli accessi al proprio sito istituzionale e in particolare alla sezione Amministrazione Trasparente.
2. Verranno implementati strumenti in grado di elaborare analisi e report relativi agli accessi effettuati, ai file consultati dagli utenti. I dati elaborati mediante le statistiche consentono di programmare ed attuare sistemi di miglioramento del servizio.

#### **4.5 - Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico**

1. L'istituto dell'accesso civico è stato introdotto dall'art. 5, comma 2 del D.lgs. 33/2013; esso prevede il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo. Oggetto dell'accesso civico sono tutti i dati, le informazioni e i documenti qualificati espressamente come pubblici per i quali vige l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 e secondo gli ambiti soggettivi di applicazione della normativa come declinati da CIVIT/ANAC (delibera n. 8/2015) e dal Ministero della Funzione Pubblica (Circolare n. 1/2014 e s.m.i.).
2. La richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata e va inoltrata al Responsabile della Trasparenza.
3. La richiesta deve contenere il dettaglio dei documenti, dei dati e delle informazioni per i quali si chiede la pubblicazione, può essere redatta mediante l'apposito modulo presente nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Accesso civico" o in carta semplice e trasmessa al Responsabile della Trasparenza, tramite posta elettronica. Il Responsabile della Trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette al Responsabile del servizio e ne informa il richiedente.
4. Il Responsabile del servizio provvede tempestivamente a trasmettere al Responsabile della trasparenza ed ai referenti interni per gli adempimenti in materia di trasparenza il documento, informazione o dato richiesto, chiedendone la pronta pubblicazione sul sito societario; una volta espletato l'adempimento di pubblicazione, il Responsabile del servizio comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione; qualora il dato risulti già pubblicato, ne da comunicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale.
5. Nel caso in cui decorsi 30 giorni dalla data della richiesta, la Società non fornisca alcuna risposta, il richiedente può ricorrere, utilizzando il medesimo modello, al soggetto Titolare del potere sostitutivo il quale, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede alla pubblicazione di quanto richiesto sul sito istituzionale entro 15 giorni e contemporaneamente ne da comunicazione al richiedente, indicando il relativo collegamento ipertestuale.
6. Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di accesso civico connessa all'inadempimento agli obblighi di trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al giudice amministrativo entro trenta giorni dalla conoscenza della decisione della società.

7. La tutela del diritto di accesso civico è disciplinata dalle disposizioni di cui al D.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii.

## **PUNTO 5 - DATI ULTERIORI**

### **5.1 - Indicazione dei dati ulteriori, in tabelle in formato aperto, che la Società si impegna a pubblicare entro la fine dell'anno e del triennio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, c.3 del D.Lgs. 33/2013**

1. In virtù del principio di trasparenza intesa come “accessibilità totale”, la Società s’impegna a pubblicare, nella sotto sezione “Altri contenuti- Altro” tutti i dati, le informazioni, e i documenti ulteriori non riconducibili agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013, ma che possono risultare utili ai portatori di interesse.

**TABELLA 1**

Nella Tabella sono riportati i dati che la Società pubblica e aggiorna periodicamente sul proprio sito nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

<b>Denominazione sezione livello 1</b>	<b>sotto</b>	<b>Denominazione sotto-sezione livello2</b>	<b>Aggiornamento</b>
DISPOSIZIONI GENERALI		Programma per la trasparenza e l'integrità	Annuale (art. 10,C.1. d.lgs. 33/2013)
		Atti generali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
ORGANIZZAZIONE		Organi di indirizzo politico-amministrativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
		Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
		Telefono e posta elettronica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
CONSULENTI COLLABORATORI	E	Consulenti e collaboratori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
PERSONALE		Incarichi amministrativi di vertice	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
		Dirigenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
		Dotazione organica	Annuale (art. 16, c.1 e 2, d.lgs n. 33/2013)
		Personale non a tempo indeterminato	Annuale (art. 17, c.1 e 2, d.lgs n. 33/2013)
		Contrattazione Collettiva	Annuale (art. 17, c.1 e 2, d.lgs n. 33/2013)
BANDI DI CONCORSO		Bandi di concorso	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)

ENTI CONTROLLATI	Società partecipate	Annuale (art. 22,c. 1 d.lgs 33/2013)
	Rappresentazione grafica	Annuale (art. 22,c. 1 d.lgs 33/2013)
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Tipologie di procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
	Monitoraggio dei tempi procedurali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti degli organi di indirizzo-politico	Semestrale (art. 23, c.1 d.lgs 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti	Semestrale (art. 23, c.1 d.lgs 33/2013)
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Bandi di gara e contratti stipulati	Fermi gli altri obblighi di pubblicità legale, da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal D.Lgs 163/2006, dall'art. 1 co. 32 della legge n 190/2012.
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
	Atti di concessione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
BENI IMMOBILI E GESTIONE DEL PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)

CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	Controlli e rilievi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
	Costi contabilizzati	Annuale (art. 10, c.5 d.lgs 33/2013)
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Annuale (art. 33, c.1, d.lgs 33/2013)
	IBAN e pagamenti informatici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs 33/2013)
ALTRI CONTENUTI	Corruzione	Tempestivo
	Accesso civico	Tempestivo
	Dati ulteriori	Tempestivo

L'Amministratore Unico  
dott. AURELIO BIZIOLI